

Aumenta con insistenza il numero dei turisti che ogni giorno fa tappa al porto di Livorno per raggiungere le isole dell'Arcipelago toscano, la Corsica, la Sardegna.

Nelle ore di punta, quando cioè attraccano le navi che collegano con le isole, il Porto Mediceo si intasa, e le automobili in arrivo e in partenza si accavallano l'una sull'altra, ogni metro quadro di banchina è conteso, i passeggeri diventano esperti slalomisti. E, a parte la dimensione ridotta delle aree sulle quali si può contare, c'è anche il problema dei servizi. Nessuno si auguri, per esempio, di avere un bisogno impellente: certe esigenze, prima dell'imbarco, non sono permesse.

L'aspetto del collegamento con le isole non esaurisce la dimensione turistica dello scalo livornese. Ci sono infatti da considerare le migliaia di imbarcazioni da diporto disseminate sopra ogni specchio d'acqua su cui si affaccia la città: fusti, porticcioli, e, di nuovo, Porto Mediceo. Anche in questo caso lo spazio è poco, da tempo non c'è più spazio per nessuno: i proprietari aspettano in lotta da anni il loro turno, i nuovi arrivati trovano il « tutto esaurito ». Accanto al senso di « fastidio » che possono provocare i panfili da mille e una notte, lo spreco e il lusso smisurati, c'è anche un'altra considerazione che non può con-

Le proposte della «Compagnia» per tutto lo scalo di Livorno

linuare ad essere trascurata. Le centinaia di persone che ogni anno vengono da fuori e fanno sosta nella città appollaiata nei loro rifugi galleggianti costituiscono anch'esse una fonte di guadagno per il turismo livornese che da troppi anni non sfodera più le sue armi conquistatrici.

E allora? E' indispensabile prendere in considerazione la necessità di un porto esclusivamente turistico in cui le utilitarie non si incrocino con i TIR, in cui le voglie non vengano appoggiate ai contenitori e in cui i turisti non perdano tempo a chiedere informazioni ai mezzi arabi? E' vero che è più importante trovare sistemazione alle famiglie senza casa che ai panfili senza attracco, ed è più giusto garantire a tutti il diritto di fare il bagno in acque pulite che dare a pochi la possibilità di brindare con champagne ghiacciato in un'insenatura inaccessibile via terra. Ma è anche vero che con gli opportuni accorgimenti e lungimiranza un porto

turistico può rivelarsi un ottimo investimento.

La commissione comprensoriale, che ha il compito di studiare il nuovo assetto del porto di Livorno, oltre a tenere conto delle esigenze nuove determinate dal consistente incremento di traffici commerciali che ha interessato il porto di Livorno in questi ultimi anni, dovrà anche interessarsi dei problemi del porto turistico. Della commissione comprensoriale fanno parte rappresentanti delle Camere di Commercio e delle amministrazioni provinciali di Pisa e Livorno e delle amministrazioni comunali di Pisa, Livorno e Collesalveti.

Utensile portuale e Compagnia lavoratori portuali hanno incaricato due distinte équipes di tecnici per realizzare le loro proposte che, attraverso la Camera di Commercio, verranno presentate alla commissione comprensoriale.

Il progetto della Compagnia verrà discusso in sede camerale entro la prima decade di luglio; già è stato preso in

esame dalla sezione marittima della Camera di Commercio di Livorno. Tali due schematizzazioni si differenziano su aspetti importanti del nuovo assetto che dovrà avere lo scalo labronico (esempio: cinta doganale o canale sotmarino), per quanto riguarda la struttura turistica, sono sostanzialmente coincidenti.

La Compagnia portuale propone, insieme all'ampliamento del « porto industriale », la destinazione completa al movimento turistico del « Porto Mediceo ».

I traghetti che collegano il porto con le isole potranno attraccare alla banchina Sgarlino e alla Calata Siena, anche lo spazio attualmente occupato dal Sitas Prancio a lunga scadenza dovrà essere sgomberato ed essere destinato a questa funzione. Gli spazi operativi del porto vecchio di Marittima si trasferiranno in piazzali di sosta e di preimbarco per i passeggeri. Per accedere alle banchine le auto dirette ai traghetti entreranno dal varco

di Marittima. In questo modo il piano presentato dalla Compagnia si propone di sgravare la città dal traffico pesante che oggi utilizza in larga misura questo varco situato nel pieno centro cittadino per entrare nel porto industriale. Oltre ad un particolare accorgimento che permetterà di separare le auto dei passeggeri diretti verso le isole italiane da quelli diretti verso la Francia (che dovranno superare un varco doganale) il progetto prevede anche un'area di servizi: biglietteria, bar, ecc.

Il Porto Mediceo in questo modo sarà sgomberato dalle auto in sosta e in attesa di imbarco e insieme alla darsena vecchia del cantiere ed allo specchio d'acqua antistante lo scalo Morosini potrà ospitare circa 2 mila imbarcazioni da diporto, il cantiere Orlando, sempre secondo il progetto della Compagnia sul futuro (« futuristico ») assetto portuale, verrà trasferito sulla riva sinistra dello scalmatore, completando quella serie di cantieri navali che già esistono lungo tutto lo scalmatore fino a Pisa. A prima vista la soluzione sembra funzionale, come del resto tutti i progetti e le cose ancora da iniziare. Poi, col passare del tempo, l'arrivo dei finanziamenti e l'inizio dei lavori i progetti debbono essere rivisitati e adeguati ai tempi nuovi.

Livorno è una meta obbligata per le vacanze nelle isole

Livorno conosce due tipi di turismo: quello di chi raggiunge la città labronica per trascorrervi le vacanze e quello, anch'esso interessante, di chi a Livorno approda per poi imbarcarsi sui traghetti destinati alle isole. Un turismo quindi che possiamo facilmente definire di passaggio, ma che in tutti i casi porta in città centinaia di migliaia di persone per tutto il periodo estivo.

In modo particolare attraggono Livorno, e molto spesso vi si fermano per una nottata, i turisti che hanno come meta per le vacanze la Corsica e la Sardegna. Quantifichiamo un attimo questo fenomeno. Lo scorso anno, dopo un piccola crisi e riesploro il « boom » delle isole. Le presenze su aerei e mezzi navali hanno superato dieci milioni. Quest'anno le previsioni prevedono un incremento addirittura del 25-30 per cento. Nel '78 però c'è stata anche l'occupazione dell'isola di Napoleone, ex sorella della Sardegna. Aerei e navi hanno viaggiato a pieno ritmo: le presenze hanno sfiorato il milione.

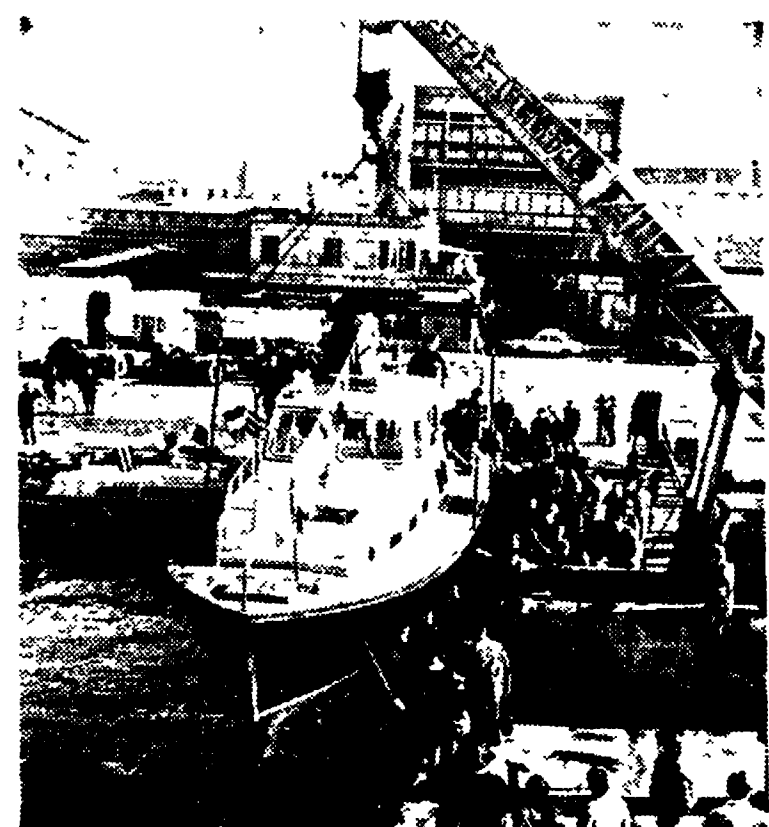
Per quest'anno, a detta degli esperti ed anche analizzando i dati relativi a questo primo scorcio d'estate, le cose dovrebbero andare ancora meglio. Per fronteggiare questo « boom » del-

l'isola francese le compagnie di navigazione hanno scatenato una vera battaglia per cercare di incrementare al massimo i servizi. La Trans Tirreno Express (TTE) ha istituito recentemente servizi plurisettimanali da Livorno per Bastia e ritorno. L'« Espresso Rosso » in quattro ore di navigazione (partenza alle 10) porta passeggeri e auto da Livorno a Bastia il mercoledì, il venerdì e la domenica mentre nelle stesse giornate tonave riparte da Bastia per

Livorno alle ore 15. Inutile sottolineare come la Corsica si stia dimostrando un'isola ideale per le vacanze. L'incremento degli arrivi nell'isola francese in questi ultimi anni ne è la conferma.

Per chi ormai ha deciso le ferie in Sardegna possiamo rivolgere un consiglio. Visto e considerato che nel periodo di punta, inizio e fine agosto, le linee per la Sardegna sono stracolme di passeggeri, perché non prendere in seria considerazione la possibilità di raggiungere l'isola seguendo questo itinerario: Livorno-Bastia in motonave; Bastia-San Bonifacio in auto e infine San Bonifacio-Sardegna nuovamente in traghetti? Può essere un modo più agevole di viaggiare e nello stesso tempo un'occasione per dare... un'occhiata anche alla Corsica.

Il Porto Mediceo va adeguato all'aumento dei collegamenti



— Visto l'incremento che le compagnie armatrici stanno dando al trasporto promiscuo (passeggeri e merci su camion pesanti), con l'utilizzo dei cosiddetti « traghetti », occorre secondo noi attrezzare il porto non solo per mantenere le linee attuali, ma per cercare di reperire nuove linee. Sembra infatti a questo proposito che la società Tir-

Intervista al compagno Ivo del Greco, vice capo gruppo dei battellieri Oltre 400 mila i passaggi nel 1978

renia abbia intenzione di introdurre nel nostro scalo navi di linea per la Sardegna e la Sicilia. Non possiamo dunque rimanere inattivi di fronte a queste prospettive.

Bisogna adoperarsi affinché per esempio vengano « salvate » e ristrutturate le banchine del moletto « Elba » lato sud che è attualmente inagibile e sta lentamente affondando. Dopo 30 mesi l'unico intervento sul moletto ha portato alla realizzazione di una recinzione in tavolato distrutta dalla prima libeccata. Ma anziché operare per cercare nuovi spazi per le linee di traghetti si arriva addirittura all'assurdo di proposte che se attuate porterebbero anzi ad una limitazione. E' dei giorni scorsi la notizia pubblicata su un giornale di categoria secondo la quale sarebbero stati stanziati alcuni miliardi per realizzare un accosto per le navi in attesa di entrare nel bacino di carenaggio. Fra le opere da realizzarsi con questo stanziamento la realizzazione di una banchina di attesa all'esterno del porto Mediceo con conseguente spostamento dei battelli, motoscafi, barche a vela dei diportisti all'interno del porto Mediceo con una restrizione degli spazi attualmente a disposizione per le manovre. Si deve dunque operare affinché il traffico dei traghetti, traffico che significa ricchezza non solo per gli operatori portuali, trovi sempre in Livorno un porto disponibile e ben attrezzato. Se infatti è vero che l'esperienza del gruppo battellieri portabagagli garantisce un servizio più veloce di quanto accade in altri porti, c'è anche da tenere presente che le linee di « canuri » costituiscono un obiettivo appetibile anche per altri porti.

AGENZIA MARITTIMA
SAURO SPADONI
Via della Banca, 1 - 57100 Livorno s.p.a.
Tel. 28004/5 - Telex: 50021 SAURO

TRASPORTI INTERNAZIONALI
osvaldo bonsignori livorno
casa fondata nel 1917
tel. (0586) 36572/36573
Telex 50180 BONTRANS
VIA CAIROLI, 21 (PAL. GALLERIA)

- * Magazzini nazionali propri
- * Trasporti in containers
- * Consolidamento merci in containers

UNISPED
GUFONI - LORENZINI - AGARINI
Spedizioni Marittime e Terrestri
Via dei Lanzi, 21 - Tel. 34.431 - 37.976
Ufficio Porto, Via Venezia - Tel. 34.785
LIVORNO

Agenti a Livorno per:
CONCORDIA LINE - HAUGESUND linea per U.S.A.
EGYPTIAN NAVIGATION - ALEXANDRIA linea per U.S.A. - EGITTO
PAN ARAB SHIPPING - ALEXANDRIA linea per EGITTO

GROSSI & CONTINI
Soc. di fatto
SCALI SAFFI, 21 - LIVORNO
TELEFONO 36172 - 32036 - TELEX 500160
TELEGRAMMI: GROCO
MAGAZZINO - VIA PERA, 29 - LIVORNO

CASA di SPEDIZIONI

57100 LIVORNO - VIA GRANDE, 225
Phone 23313 - 23314 - 23315
Telex 590677

MESSERI s.r.l.
TRASPORTI INTERNAZIONALI

labro terminal srl
via della cateratte, 126
tel. 0586/36243
telex 500351
57100 LIVORNO

Il complesso è situato in un'area di 66.000 mq. e utilizza per il prestoccaggio dei contenitori un'area di 10.000 mq. nell'ambito portuale che rende l'intera superficie disponibile al terminal 76.000 mq. in totale.

- Magazzino per merci nazionali e di importazione.
- Area di parcheggio per merci e contenitori nazionali e di importazione.
- Uffici doganali e guardia di finanza.
- Carroponi tipo « Rubery Owen » capace di movimentare contenitori 20", 35", 40".
- Cavaliere Belotti e gru « Belotti B 75 » capace di movimentare contenitori 20", 35", 40".
- Forklifts fino a 25 tons. per la movimentazione dei contenitori.
- Presse elettriche per contenitori frigoriferi.
- Impianto per la pulizia e la disinfezione dei contenitori.
- Area per la manutenzione e la riparazione di contenitori e macchine.
- Riempimento e svuotamento contenitori.
- Centro meccanografico.
- Servizio di groupage.
- Raccordo ferroviario con la stazione di Livorno San Marco (m. 800 di binario).
- 36 rimorchi portacontenitori.
- 14 motrici per tralco semirimorchio.

«LEVITRANS»
di LENZI & VIGONI s.n.c.

Trasporti internazionali

SEDE DI LIVORNO
Via Fiume, 71 - Tel. 37.492 - 37.600 - Telex 50250 LEVIT
Ufficio di Querceta (Lucca): Via VIII, 16 - C.A.P. 50046

BISA' & F.lli VOLPI
s.r.l.
Via Fabio Filzi, 51 - Tel. 410468 - 408694
LIVORNO

IMPRESA SBARCHI
e
IMBARCHI
TRASPORTI TERRESTRI

CARENAGGI E MANUTENZIONI NAVALI S.p.A.

- Pitturazione
- Sabbature - Picchettaggi
- Manutenzioni navali in genere

DIREZIONE:
Via III Novembre, 8 - Tel. 22.288/9
Telex 500368 CARENAV
MAGAZZINI e IMPIANTI:
Bacino di Carenaggio presso cantiere navale Luigi Orlando - Tel. 33.020

züst ambrosetti s.p.a.
TRASPORTI INTERNAZIONALI
MARITTIMI - TERRESTRI - AEREI

Via Grande, 225 - 57100 LIVORNO
Tel. 35107 - 35108 - 37305 - 37306
Telex 572686 ZALI

CANTIERE NAVALE Gianfranco Salvadori
Via Calata Pisa - Porto Industriale - LIVORNO - Tel. (0586) 32005 - 27363

COSTRUZIONI, RIPARAZIONI, TRASFORMAZIONI E ALLUNGAMENTI NAVALI

REVISIONE POMPE E MOTORI MARINI

IMPIANTI ELETTRICI DI BORDO - RIAVVOLGIMENTO MOTORI ELETTRICI